

Sede Comune delle Regioni dell'Italia Centrale
Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana, Umbria



BOLLETTINO DI INFORMAZIONE QUINDICINALE

9/2000

15/05/2000

a cura della FIDI TOSCANA SPA: struttura di supporto della Sede Comune

Rond Point Schuman 6 B-1040 Bruxelles Tel.(32-2) 286.85.10 Fax (32-2) 2868518

Sede delle Regioni del centro Italia a Bruxelles

Regione Abruzzo - Responsabile : Dott.ssa Giovanna ANDREOLA
Tel. +3222868522 & Fax +3222868528
E-mail: abruzzo@regionicentroitalia.org

Regione Lazio - Responsabile : Dott.ssa Joséphine Violette GARAU
Tel. +3222868532 & Fax +3222868538
E-mail: lazio@regionicentroitalia.org

Regione Marche - Responsabile Dott. Vincenzo CIMINO :
Tel. +3222868542 & Fax +3222868548
E-mail: marche@regionicentroitalia.org

Regione Toscana - Responsabile : Dott. Mario BADIO
Tel. +3222868562 & Fax +3222868568
E-mail: toscana@regionicentroitalia.org

Regione Umbria - Responsabile : Dott. Massimiliano BENELLI
Tel. +3222868572 & Fax +3222868578
E-mail: umbria@regionicentroitalia.org

Struttura di Supporto delle Regioni del centro Italia a Bruxelles

Fidi Toscana SPA - Responsabile Dott. Vittorio PESCINI
Tel. +32222868510 & fax +3222868518
E-mail: Fidi@regionicentroitalia.org

Ufficio di Redazione

Ideazione e coordinamento del bollettino quindicinale

Vittorio PESCINI

Gestione informazione.:

Colette RENIER

Cura redazionale

Assunta DE NICOLA

elaborazione scadenario

Assunta DE NICOLA

Adempimenti amministrativi

Simona MUSTI

Schede tecniche e testi:

Colette RENIER

In questo numero

1. BALCANI: La seconda conferenza dei donatori ed il programma CARDS
2. FONDI STRUTTURALI: adozione della decisione di principio sul quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000- 2006
3. URBAN II ED INTERREG III: avvio ufficiale
4. NOTIZIE FLASH
5. RICERCA DI PARTNER
6. CALENDARIO DELL'ATTIVITA' DEGLI ORGANI E DELLE ISTITUZIONI COMUNITARIE

1. BALCANI: La seconda conferenza dei donatori e il programma CARDS

La Commissione europea e gli Stati Membri si sono impegnati a finanziare quasi la metà dei progetti regionali presentati nell'ambito della Conferenza dei donatori per l'Europa del Sud Est.

Su un totale di 2,4 miliardi di Euro gli Stati Membri dell'Unione europea hanno promesso, a livello complessivo, 552,5 milioni di Euro, tra cui 148,8 milioni di Euro per l'Italia che risulta quindi il maggiore donatore a livello europeo.

La Commissione impegnerà durante il 2000 un importo complessivo di 531,55 milioni di Euro tramite i crediti disponibili sulle diverse linee di bilancio a favore dei Paesi beneficiari.

Per quanto riguarda la Banca europea per gli investimenti, la sua partecipazione finanziaria non può ancora essere quantificata: dovrà essere precisata progetto per progetto a seconda della loro fattibilità che dipenderà anche dal livello di partecipazione degli altri intervenienti. La Banca aspetta inoltre di ottenere una base legale ed una garanzia per queste transazioni in particolare per quanto concerne il Kosovo ed il Montenegro.

Gli Stati Uniti hanno promesso 80,56 milioni di Euro ed il Canada 50,83 milioni di Euro; l'Ungheria interverrà per un importo di 1,55 milione di Euro, mentre la Slovenia si è impegnata per 5,51 milioni di Euro e la Repubblica ceca per 24,52 milioni di Euro.

Ripartizione settoriale delle promesse:

Le promesse si ripartiscono in 4 categorie principali che corrispondono alle "tavole di lavoro" del Patto di stabilità:

- Democratizzazione e diritti dell'uomo
- Economia, sviluppo, ricostruzione, sviluppo e cooperazione
- Sicurezza
- Questioni orizzontali.

La ripartizione settoriale delle promesse viene presentata in seguito sotto forma di tabella, a seconda della classificazione di cui sopra:

Tavola di lavoro	Importo complessivo promesso	Tipo di progetti previsti
<ul style="list-style-type: none">• Democratizzazione e diritti dell'uomo	460 milioni di Euro	<ul style="list-style-type: none">• Diritti umani• Media• Amministrazione pubblica• Scuole
<ul style="list-style-type: none">• Economia, ricostruzione, sviluppo e cooperazione	1,81 miliardo di Euro	<ul style="list-style-type: none">• Progetti di infrastruttura presentati dalla BEI, tra cui:<ul style="list-style-type: none">• Costruzione di strade (70 %)• Ferrovie (3%)• Elettricità (3%) <p><u>NB:</u> si fa presente tuttavia che le percentuali di cui sopra risultano dal fatto che è più semplice prevedere investimenti a favore delle strade che non delle ferrovie o dell'elettricità(maggiori complicazioni amministrative); tuttavia nella 50ina di progetti in preparazione dalla BEI, la proporzione cambierà, trattandosi del 17 % per le infrastrutture ferroviarie, del 26 % per il settore elettrico e del 36 % per le infrastrutture stradali.</p>

• Sicurezza	78,62 milioni di Euro	• Formazione • Sminamento • Assistenza alla riforma dei sistemi giudiziari
• Questioni orizzontali	5,24 milioni di Euro	• Lotta contro la corruzione • Ritorno dei profughi

Note:

- 47, 92 milioni di Euro non sono stati ripartiti
- Essendo stati promessi 600 milioni di Euro oltre ai 1,8 miliardi di Euro previsti per progetti precisi destinati ad essere lanciati entro i 12 prossimi mesi, le istituzioni del Patto di stabilità sono state incaricate di ricercare nuovi progetti.

Programma della Commissione per i Balcani: 5,5 miliardi di Euro previsti su sette anni:

La Commissione ha adottato il 10 maggio il suo "Piano 2000-2006 per i Balcani; gli assi principali ne sono i seguenti:

- Modernizzazione e rinforzo delle Istituzioni pubbliche per l'Albania, la Bosnia Erzegovina, la Croazia ed il Montenegro
- Ricostruzione delle infrastrutture e dell'economia per il Kosovo e la Serbia.

La Commissione ha infatti adottato la proposta di regolamento quadro, ormai chiamata "programma CARDS", che corrisponde all'abbreviazione inglese di "Programma di assistenza alla ricostruzione, allo sviluppo ed alla stabilizzazione" dei Balcani occidentali.

Per quanto riguarda il finanziamento di questo programma, la Commissione ha già proposto la revisione delle prospettive finanziarie necessarie per poter dedicare i 5,5 miliardi di Euro alle azioni comunitarie nella zona (ad eccezione degli aiuti umanitari e degli aiuti a favore della democrazia)

Metodo di ripartizione delle risorse finanziarie previste fra i diversi beneficiari:

La Commissione ha utilizzato 4 parametri per decidere della ripartizione finanziaria tra i Paesi della zona :

- La cifra che, al momento opportuno, sarà destinata alla ricostruzione della Serbia. (La Commissione intende dedicare un importo fino a 2,26 miliardi di Euro alla Serbia post Milosevic)
- La capacità di assorbimento dei fondi di ogni paese, che è più o meno elevata a seconda della disponibilità delle imprese e delle amministrazioni locali a predisporre ed ad eseguire i progetti.
- I finanziamenti stimati da parte degli altri donatori.
- Gli sforzi consentiti a favore dei Paesi dell'Europa del Sud Est nell'ambito dell'ex programma PHARE.

Attuazione del programma:

Il regolamento CARDS dovrà precisare la ripartizione dei compiti tra l'Agenzia europea per la ricostruzione e gli altri organi.

Quanto alla ripartizione delle risorse finanziarie tra i beneficiari, sono già state precisate a marzo scorso in occasione della Conferenza dei donatori (vedi altro documento dedicato alla problematica dei Balcani nel presente Bollettino).

I dettagli del programma per ciascuno dei Paesi dovrà essere precisato sulla base dei programmi annui da predisporre per ciascuno degli Stati considerati.

Si fa presente tuttavia che ne gli Stati Membri ne il Parlamento europeo hanno ancora dato il loro accordo sulla cifra di 5,5 miliardi ne sul modo di prenderle sul bilancio comunitario.

Ripartizione delle risorse per Paese beneficiario:

Serbia:

- Si fa presente che la cifra prevista (2,26 miliardi di Euro) dovrebbe essere versata solo a certe condizioni: la partenza di Milosevic e la sufficiente democratizzazione della Serbia.
- Si tratta ancora di una cifra provvisoria, di cui la Commissione stessa ritiene che dovrà essere rivista alla luce delle valutazioni contraddittorie stabilite sul posto e della Conferenza dei donatori che sarà organizzata per la Serbia.
- La proposta della Commissione si appoggia su una valutazione dei danni predisposta da un gruppo di esperti serbi (valutazione dei danni: 4 miliardi di Euro)
- Assi prioritari di utilizzazione degli aiuti concessi alla Serbia:
- Sviluppo istituzionale ed economico e ristrutturazione industriale, che corrisponderebbero ad un importo tra 80 e 100 milioni di Euro.
- Ricostruzione : resto delle risorse finanziarie disponibili per la Serbia.
- Nell'attesa che questi programmi possano essere realizzati, la Commissione propone di dedicare 40 milioni di Euro all'anno al fine di sostenere i municipi opposti all'attuale regime serbo.

Kosovo:

- Si prevede un importo pari a 1,1 miliardo di Euro, di cui 1,01 dal 2000 al 2003.
- La proposta della Commissione si appoggia sullo studio effettuato in collaborazione con la Banca mondiale e pubblicato a novembre scorso, nonché sulle promesse fatte in occasione della Conferenza dei donatori per il Kosovo.
- I tre assi principali per l'utilizzazione delle risorse saranno i seguenti:
 - L'attuazione dell'economia di mercato.
 - La messa a posto di istituzioni pubbliche trasparenti ed efficaci
 - La costruzione di alloggi ed infrastrutture.

Altri Paesi beneficiari:

La Commissione propone di attribuire agli altri Paesi della zona un importo complessivo pari a 2,141 miliardi di Euro, senza tuttavia definire la ripartizione di questo importo in modo preciso.

Per quanto riguarda gli assi prioritari per l'utilizzazione delle risorse disponibili, la Commissione propone quanto segue:

- Albania: il rafforzamento delle istituzioni e la formazione dell'Amministrazione
- Bosnia: la riparazione dei danni causati dalla guerra, poi le riforme economiche
- Croazia: la ristrutturazione dell'economia e la modernizzazione del quadro istituzionale e legislativo, il rimpatrio dei rifugiati.
- Montenegro: l'incoraggiamento della modernizzazione dell'amministrazione e dell'economia .
- Ex Repubblica iugoslava di Macedonia: l'incoraggiamento alla modernizzazione dell'amministrazione e dell'economia, e la riforma della legislazione che governa le imprese e del settore finanziario.

Finanziamento del programma CARDS:

La Commissione propone una nuova programmazione finanziaria per la rubrica 4 del bilancio (azioni esterne), in cui ambito suggerisce dei tagli rispetto alla versione predisposta nell'ambito di Agenda 2000. La stessa Commissione evidenzia tuttavia che, malgrado questi tagli, la maggior parte dei programmi beneficia di un dotazione aumentata rispetto al periodo precedente (1993-1999).

Inoltre, si fa presente che questa "programmazione" rivista impegna solo la Commissione, tenuto conto che le due parti dell'autorità di bilancio, quali il Consiglio ed il Parlamento europeo, dovranno fissare annualmente gli importi da attribuire ai programmi.

La proposta della Commissione si presenta come segue:

- Paesi del Bacino mediterraneo: 8,1 miliardi di Euro anziché 8,76 miliardi di Euro: questa dotazione finanziaria rappresenta comunque un aumento rispetto al precedente periodo (esclusi i Balcani)
- Nuovi Stati indipendenti dell'ex Unione sovietica: 3,68 miliardi di Euro (allorché il nuovo regolamento TACIS già proponeva un importo inferiore a quello previsto nel maggio 1999)
- America Latina: 2,19 miliardi invece di 2,417
- Asia: 3,21 miliardi di Euro invece di 3,347.
- Altri programmi: importo complessivo apri a 152,73 miliardi di Euro invece di 12,750 (tra cui: aiuti alimentati: 3,45 miliardi di Euro invece di 3,56; aiuti umanitari: 3,39 miliardi di Euro invece di 3,45)

Queste riduzioni si aggiungono agli 1,85 miliardi di Euro già previsti a maggio 1999 per i Balcani, agli 1,8 miliardi di Euro che la Commissione propone di

stanziare mediante la revisione delle prospettive finanziarie ed ai fondi attribuiti ai Balcani nel bilancio 2000.

2. FONDI STRUTTURALI: Adozione della decisione di principio sul Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006:

La Commissione ha adottato il 14 aprile scorso una decisione di principio che approva il quadro comunitario di sostegno per l'Italia (regioni dell'obiettivo 1) per i prossimi 7 anni.

Il QCS prevede un finanziamento comunitario pari a 23.959 milioni di Euro, di cui 201 milioni di Euro sono destinati al finanziamento transitorio a favore della Regione Molise che ha perso lo statuto di "obiettivo 1" e rientra quindi nel "phasing out".

La decisione formale dovrebbe essere firmata a maggio prossimo dal commissario incaricato della politica regionale, Michel Barnier.

Lo stesso Michel Barnier, nel presentare la decisione, ha dichiarato: *"il nuovo quadro comunitario di sostegno inaugura un'impostazione nuova e coraggiosa, destinata a produrre una crescita economica significativa a medio termine, a ridurre il ritardo in materia di sviluppo ed a creare nuovi posti di lavoro. E' il frutto dall'eccellente partenariato instaurato con le autorità regionali, locali ed i partner socioeconomici, nonché tra il governo italiano e la Commissione"*

L'obiettivo del Quadro comunitario di sostegno:

Tenuto conto della situazione in cui si trovano le regioni del Mezzogiorno da diversi anni - stallo in termini di crescita ed occupazione che ne accentua il ritardo rispetto alla media comunitaria -, il nuovo QCS mira soprattutto a modificare il comportamento degli operatori nel settore economico, sociale ed ambientale ed a definire un sistema di obiettivi quantificati.

Le innovazioni introdotte:

La prima delle innovazioni risiede nell'obiettivo generico stesso, descritto qui sopra, quale la modifica del comportamento degli operatori economici, sociali ed ambientali.

Le innovazioni consistono anche nella metodologia individuata, che si appoggia sui seguenti principi:

- Concentrazione degli interventi
- Integrazione degli interventi rispetto all'unità territoriale
- Decentramento e chiara definizione delle responsabilità in materia d'esecuzione
- Verifica dei risultati attraverso l'applicazione sistematica del controllo finanziario, fisico e procedurale.

Le linee d'intervento principali:

Le linee d'intervento sono state definite a seconda dei fabbisogni identificati nelle regioni considerate:

- **Valorizzazione delle risorse ambientali e naturali:** gli obiettivi essenziali di quest'asso prioritario sono i seguenti:
 - Creazione di nuove possibilità di crescita e di sviluppo sostenibile.
 - Prevenzione e riduzione del rischio di disastri naturali ed ambientali
 - Garanzia dell'utilizzo razionale delle risorse naturali
 - Miglioramento dell'efficienza delle reti di distribuzione idrica e di raccolta e trattamento dei rifiuti
 - Garanzia della protezione del suolo e della gestione del territorio, in particolare attraverso le attività agricole
 - Preservazione delle possibilità di sviluppo a lungo termine
 - Miglioramento della qualità di vita.

- **Valorizzazione delle risorse storiche e culturali:** gli obiettivi specificamente perseguiti sono i seguenti:
 - Promozione di nuove opportunità nel campo culturale
 - Valorizzazione, tutela e miglioramento dello sfruttamento delle risorse culturali del Mezzogiorno.

- **Valorizzazione delle risorse umane:** in genere, l'obiettivo consiste nel ridurre il tasso di disoccupazione, nell'accrescere la partecipazione al mercato del lavoro, nel ridimensionare il fenomeno del lavoro informale, nel valorizzare le risorse in termini di manodopera femminile e nel ridurre l'emarginazione sociale; si tratta in particolare di:
 - Aumento dell'offerta di posti di lavoro
 - Miglioramento della qualità delle risorse umane
 - Potenziamento del contenuto scientifico e tecnologico delle produzioni nazionali
 - Rafforzamento della rete dei centri di competenza nel Mezzogiorno
 - Promozione della collaborazione tra il modo scientifico e le imprese.

- **Rafforzamento dei sistemi di sviluppo locale:** gli obiettivi sono i seguenti:
 - Creazione delle condizioni favorevoli allo sviluppo delle imprese ed alla crescita della produzione
 - Rafforzamento della competitività, della produttività, della coesione e della cooperazione sociale nel contesto territoriale locale attraverso il consolidamento delle filiere produttive grazie all'innovazione tecnologica (in particolare nel settore agricolo ed in quello dello sviluppo rurale)
 - Promozione della creazione di imprese, compreso nel settore turistico
 - Garanzia dello sviluppo sostenibile del sistema produttivo, attraverso il ricorso alle migliori tecnologie disponibili ed una maggiore attenzione alle problematiche ambientali a medio e lungo termine.

- **Miglioramento della qualità delle città:** l'obiettivo generico consiste nel migliorare l'articolazione funzionale e la qualità del sistema urbano del Mezzogiorno attraverso la definizione del ruolo delle città nel loro contesto regionale, ed in particolare:
 - Creazione delle condizioni economiche, amministrative e sociali atte a favorire lo sviluppo delle imprese
 - Aumento della competitività e della produttività strutturale dei sistemi economici territoriali
 - Sostegno all'attuazione di nuovi progetti nelle zone urbane o metropolitane, in particolare nel settore dei servizi alle persone ed alle imprese
 - Lotta all'emarginazione e promozione della partecipazione sociale
 - Miglioramento della qualità della vita compreso dal punto di vista ambientale
 - Aumento della fiducia e del benessere sociale.

- **Rafforzamento delle reti e dei centri di servizi:** gli obiettivi proseguiti sono i seguenti:
 - Miglioramento delle condizioni di base dei trasporti, della società dell'informazione e della sicurezza pubblica per favorire lo sviluppo delle imprese
 - Rafforzamento della competitività e della produttività dei sistemi economici locali attraverso il potenziamento delle reti materiali ed

immateriale per favorire la riduzione dell'impatto ambientale, lo sviluppo sostenibile ed il rispetto della capacità di carico dell'ambiente e del territorio in genere.

Attuazione del Quadro comunitario di sostegno:

Il quadro comunitario di sostegno sarà attuato attraverso 14 programmi operativi:

- 7 programmi regionali, quali: Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.
- 7 programmi nazionali (settoriali), quali:
 - sviluppo locale
 - trasporti
 - ricerca
 - istruzione pubblica
 - pesca
 - sicurezza pubblica
 - assistenza tecnica

Le problematiche ambientali formano parte integrante di tutte le linee d'intervento, in modo da promuovere lo sviluppo sostenibile, ritenuta indispensabile premessa di una politica di sostegno a favore delle attività produttive, dello sviluppo delle città e delle reti di servizi.

Le informazioni fornite dalle autorità italiane sulle zone d'importanza comunitaria proposte per essere inserite nella rete "Natura 2000" consentono inoltre di valutare l'impatto degli interventi in tali zone.

Le risorse dedicate al quadro comunitario di sostegno a livello comunitario provengono dai 4 Fondi strutturali:

- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il 65,9 % delle risorse.
- il Fondo europeo di garanzia ed orientamento agricolo (FEAOG) per il 13,87 % delle risorse.
- lo Strumento finanziario di orientamento delle attività di pesca (SFOP) per il 1,3 % delle risorse.
- il Fondo sociale europeo per il 19 % delle risorse.

La commissione adotterà la decisione definitiva una volta consultati i comitati previsti dalla regolamentazione dei Fondi strutturali.

3. URBAN II ED INTERREG III: AVVIO UFFICIALE

IL COMMISSARIO MICHEL BARNIER ALLA CASA COMUNE DELLE REGIONI DEL CENTRO ITALIA.

Il Commissario Michel Barnier, incaricato della politica regionale, ha ufficialmente avviato le iniziative comunitarie URBAN II ed INTERREG III in una seduta d'informazione tenutasi alla sede della Casa comune delle Regioni del Centro Italia alla presenza degli uffici di Rappresentanza degli Stati Membri e di quelli regionali.

Il suo intervento, articolato in due parti distinte, ha messo in evidenza le linee direttrici e gli obiettivi delle due iniziative comunitarie approvate dalla Commissione europea.

Iniziativa comunitaria URBAN:

Il commissario ha chiaramente evidenziato che non si tratta per la Commissione di attribuirsi delle nuove competenze in materia di politica urbana, ma ben piuttosto di rispondere ad una domanda conseguente alle difficoltà esistenti nelle città ¹. Essenziale è anche nell'ambito di URBAN l'avvio di un partenariato ampio tra autorità nazionali, regionali, locali, associazioni, organizzazioni non governative, ... e cittadini.

Per quanto concerne URBAN nella sua prima versione, il Commissario ha ricordato che il suo obiettivo principale consisteva nel combattere l'isolamento, la precarietà, l'esclusione e migliorare la qualità della vita nelle città e più particolarmente alcuni quartieri in crisi. 118 programmi sono stati cofinanziati, riguardavano 3 milioni di cittadini e corrispondevano ad un importo totale di 900 milioni di Euro.

Una delle innovazioni più apprezzate in materia è stato il coinvolgimento attivo delle popolazioni residenti, accompagnato dal sentimento degli stessi cittadini di essere "riconosciuti" a livello europeo.

Una critica spesso formulata rispetto alla prima versione di URBAN è stata che si è rivolta soprattutto alle grandi città, ignorando quasi completamente i piccoli e medi centri urbani.

Quanto alla nuova iniziativa URBAN , prosegue i seguenti obiettivi:

- Sostegno allo sviluppo del tessuto economico regionale a partire dalla città considerata il "cuore" sotto l'aspetto delle potenzialità, delle attività, ed anche dei problemi.
- Lotta alla precarietà, miglioramento delle condizioni di vita, sostegno alla tutela dell'ambiente urbano.
- Leva per la nascita della "cittadinanza", anche per quei gruppi di popolazione svantaggiati, e lottare alle esclusioni al fine di facilitare l'integrazione.
- Integrazione delle diverse politiche operanti sul territorio urbano e regionale.
- Appropriazione dei quartieri da parte dei cittadini.

Per fare ciò in modo efficiente, il Commissario ha ricordato che la Commissione intende cofinanziare delle azioni in linea di massima riguardanti territori includenti almeno 20.000 abitanti , salvo in casi eccezionali che dovranno essere giustificati. Questa soglia è anche giustificata dalla preoccupazione di mantenere una media di 500 Euro di aiuto nell'ambito di URBAN per abitante; si fa presente inoltre che l'ammontare complessivo delle risorse dedicate all'iniziativa URBAN II rappresenta

¹ In particolare le grandi città: il 23 % dei loro abitanti percepiscono un reddito inferiore di oltre il 50 % alla media nazionale.

una riduzione rispetto ad URBAN I, trattandosi di 700 milioni di Euro invece di 900 milioni di Euro, il che costringe ovviamente ad un approccio selettivo.²

Iniziativa comunitaria INTERREG III:

Il commissario ha ricordato l'obiettivo principale dell'iniziativa, cioè la soppressione delle frontiere nazionali in quanto ostacolo all'integrazione europea.

Si osserva infatti che le zone frontaliere incontrano di norma problemi maggiori rispetto alle altre, e il completamento del mercato interno e dell'Unione economica e monetaria costituiscono ulteriori ragioni di rimediare a questa situazione.

L'allargamento, costituisce ovviamente una preoccupazione particolarmente sensibile nelle zone frontiere, che sia dentro o al di fuori dell'Unione europea.³

In tal contesto, rivestirà un'importanza particolare la complementarità delle iniziative intraprese nell'ambito di INTERREG III con le azioni condotte nell'ambito dei programmi PHARE CBC (cross border cooperation), TACIS e MEDA.

Oltre al valore concreto dell'iniziativa, le cui risorse sono d'altronde state aumentate del 30 % rispetto al precedente periodo, INTERREG riveste anche un valore simbolico in quanto fattore d'integrazione delle zone lontane dal centro e dei futuri Stati Membri tramite la cooperazione interregionale e transnazionale.

Conclusioni:

Le due iniziative comunitarie promosse dalla Commissione tramite la sua Direzione generale affrontano quindi due sfide essenziali: il contributo alla **risoluzione dei problemi urbani** (pure collocati nel loro ambiente regionale), e **l'integrazione europea attraverso la cooperazione**.

Per quanto concerne le risorse finanziarie, sebbene il numero delle iniziative comunitarie è stato drasticamente ridotto (da 13 a 4), l'ammontare complessivo delle risorse è rimasto globalmente stabile; la sola iniziativa comunitaria INTERREG, come già ricordato, ha visto la sua dotazione aumentata del 30 % rispetto al precedente periodo di programmazione.

Si insiste particolarmente sulla **qualità dei progetti** da presentare e del partenariato: non si tratta di raccogliere progetti diversi e di "assemblarli" artificialmente in un pacchetto globale, ma di suscitare una reale cooperazione tra Regioni o gruppi di Regioni al di là delle frontiere esistenti.

Quanto al partenariato, dovrà coinvolgere attivamente non solo gli attori tradizionali quali le autorità regionali o locali ma anche l'insieme degli attori operanti sul territorio considerati quali associazioni, organizzazioni non governative, associazioni di cittadini, cittadini stessi.

² Si fa tuttavia presente che, tramite il nuovo obiettivo 2 per cui una buona parte dei documenti di programmazione sono attualmente in corso di negoziazione, ed anche attraverso l'obiettivo 1, delle risorse notevoli possono essere dedicate ad interventi a favore di problematiche urbane.

³ questa situazione ha condotto la Commissione a decidere l'avvio di una iniziativa di comunicazione relativa all'allargamento nei Paesi Candidati ma anche nelle zone frontiere con i PECO e con la zona del Mar Baltico.

4. NOTIZIE FLASH

CONCORRENZA La Commissione autorizza l'acquisto da Carrefour del controllo unico del gruppo italiano GS

La Commissione autorizza Carrefour Promodes a prendere il controllo della società italiana di distribuzione "Gruppo GS" detenuto finora dalla Promodes e dalla

Schemaventuno: la Commissione ritiene che l'operazione non modifichi l'analisi che l'ha portata ad autorizzare il 25 gennaio scorso la fusione tra Carrefour Promodes, anche per gli aspetti che riguardano il mercato italiano. Il gruppo GS gestisce in Italia gli ipermercati Euromercato e Continente, i supermercati GS, i negozi SuperSconto e "Di per Di". La quota di Carrefour Promodes/Gruppo GS sarà inferiore alla soglia del 15 % del mercato nazionale italiano per la distribuzione a dominanza alimentare e per la fornitura di prodotti alimentari e pertanto non modificherà la ripartizione del mercato a livello provinciale e locale.

Autorizzazione della Commissione di un ulteriore aiuto alle regioni terremotate in Italia

La Commissione ha autorizzato un nuovo aiuto di 75 milioni di Euro a favore di sovvenzioni a fondo perduto per le imprese delle regioni Marche ed Umbria, terremotate nel 1997, che si aggiunge all'importo di 29 milioni di Euro già concesso nel febbraio '99. Le sovvenzioni sono destinate ad imprese che hanno investito nelle Marche ed in Umbria nei due anni successivi al sisma.

Aiuti a favore della Centrale del latte di Roma

La Commissione ha adottato una decisione parzialmente negativa sugli aiuti di stato accordati alla Centrale del latte di Roma. La decisione comporta il rifiuto delle disposizioni previste per annullare le perdite d'esercizio registrate dalla Centrale tra il 1992 ed il 1997, che vengono ritenuti "aiuti al funzionamento" incompatibili con le regole del mercato comune.

Per quanto riguarda i produttori laziali di latte, la Commissione ritiene che non è provata l'esistenza di aiuti di Stato (tenuto conto che la Centrale ha pagato ai produttori il prezzo del mercato), così come nel caso del processo di privatizzazione della Centrale (tenuto conto che i cespiti della Centrale sono stati pagati ad un prezzo che supera quello del mercato).

La Commissione autorizza la creazione di un fondo di prestito e prese di partecipazioni nella parte ovest dell'Irlanda

La Commissione autorizza la creazione di un fondo destinato a concedere dei prestiti e prendere delle partecipazioni nel capitale delle piccole e medie imprese della parte ovest dell'Irlanda (Donegal, Sligo, Mayo, Roscommon, Leitrim, Galway, Clare).

Gli interventi del Fondo prenderanno la forma di prestiti, azioni privilegiate ed azioni ordinarie. I prestiti ed azioni privilegiate non comportano nessun elemento di aiuto. Per quanto riguarda le azioni ordinarie, potrebbero comportare un elemento di aiuto al funzionamento: sono per ciò limitate alle aree che costituiscono delle aree assistite ai sensi dell'articolo 87 § 3 a del trattato, avranno una durata limitata e il loro importo sarà progressivamente ridotto.

La Commissione ha quindi ritenuto che il regime previsto è compatibile con le regole in materia di aiuti di Stato, ed in particolare con le linee direttrici riguardanti gli aiuti a finalità regionale.

La base giuridica del regime è il "Western Development Act" del 1998. Si applicherà dal 2000 al 2006 ed il bilancio complessivo ammonta a 31,7 milioni di Euro.

AMBIENTE La Commissione adotta nuove misure tra diversi Stati Membri tra cui l'Italia per mancato rispetto dell'obbligo di fornire informazioni

La Commissione ha annunciato venerdì scorso la decisione di avviare le procedure d'infrazione contro l'Italia, la Francia, la Spagna e l'Irlanda per carenza all'obbligo di fornire informazioni sull'ambiente. Questi Stati Membri riceveranno una lettera di ingiunzione (prima tappa della procedura ai sensi dell'articolo 226 del trattato) per non aver rispettato l'obbligo di cooperare con la commissione che chiedeva delle informazioni rispetto a certi ricorsi introdotti contro di loro e richiedeva la posizione

ufficiale dei poteri pubblici in materia. Si fa presente che le procedure d'infrazioni in causa riguardano finora le sole mancanze al dovere d'informazione e non il merito del dossier. Per quanto concerne l'Italia, i ricorsi riguardano la cattiva applicazione della direttiva quadro "rifiuti", delle direttive "valutazione d'impatto ambientale", "acque sotterranee", ed "incenerimento dei rifiuti municipali".

La Commissione adotta delle misure contro Quattordici Stati Membri in materia di eliminazione dei PCB pericolosi

La Commissione ha recentemente deciso di mandare delle lettere di avvertimento a quattordici Stati Membri (tranne la Finlandia) per mancato rispetto dell'obbligo di rispettare i provvedimenti della direttiva relativa ai PCB (sostanze chimiche pericolose molto tossiche e persistenti). Nessun Stato Membro, ad eccezione della Finlandia, ha rispettato l'obbligo di comunicare alla Commissione delle informazioni sufficienti sul trattamento e l'eliminazione dei PCB. Il termine previsto per la comunicazione di queste informazioni scadeva a settembre 1999.

AMPLIAMENTO L'Unione europea concede un aiuto di 15 milioni di Euro alla Turchia nel quadro della strategia pre adesione

Il Consiglio ha approvato un finanziamento di 15 milioni di Euro per potenziare l'unione doganale con la Turchia: il Consiglio "affari generali" ha deciso di accordare alla Turchia un aiuto pari a 15 milioni di Euro su 3 anni, da dedicare maggiormente a progetti volti all'avvicinamento della legislazione turca all'acquis comunitario, in settori quali: la concorrenza, la tutela dei consumatori, le nuove tecnologie, la società dell'informazione, la giustizia e le questioni interne. Questo finanziamento si colloca nell'ambito del rilancio globale della cooperazione finanziaria risultante dallo statuto di candidato all'adesione recentemente acquistato dalla Turchia: la strategia di pre adesione prevede difatti un'assistenza finanziaria a tutti i Paesi Candidati. Per il periodo 1996-1999, la Turchia ha beneficiato di 376 milioni di Euro e quest'anno i crediti a sua favore sono stati raddoppiati fino a raggiungere 177 milioni di Euro, di cui:

- 127 milioni di Euro ai sensi del programma MEDA
- 45 milioni di Euro volti a promuovere lo sviluppo economico e sociale (l'esame della proposta della Commissione a riguardo è in atto)
- 15 milioni stanziati lunedì dal Consiglio.

EDUCAZIONE: I ministri dell'educazione del G-8 hanno deciso di rafforzare la loro cooperazione

I ministri dell'educazione del G8, alla presenza della commissaria Viviane Reding, responsabile , si sono riuniti a Tokyo ed a Okinawa la settimana scorsa su invito della presidenza giapponese ed hanno sottoposto ai Capi di Stato e di governo delle proposte volte ad adattare i sistemi di insegnamento rispetto alla nuova economia. L'Unione europea può far condividere ai suoi partner la propria esperienza, tra l'altro nel campo della mobilità, ed anche apprendere da parte loro l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'educazione.

BILANCIO 1998: la Commissione "mette i puntini sulle I"

La commissaria incaricata del bilancio ha risposto l'11 aprile alle critiche espresse dal Parlamento europeo durante la seduta plenaria dedicata alle relazioni sulla scarica alla Commissione per il 1998. Sebbene abbia ribadito che la Commissione condivide le preoccupazioni espresse dalla Corte dei Conti per quanto riguarda il tasso di errori nell'esecuzione del bilancio, ha evidenziato che un piano d'azione è stato adottato dalla stessa Commissione in febbraio scorso al fine di ridurre questi errori. La commissaria ha d'altronde sottolineato che gli Stati Membri, che ritiene responsabili del 90 % degli errori denunciati, dovrebbero anche loro adottare delle misure simili ed migliorare la loro cooperazione con la Commissione. La commissaria ha poi insistito sulla necessità di precisare chiaramente le regole di accesso alle informazioni ed il rispetto della confidenzialità. Ha infine evidenziato la necessità di fare la luce su tutte le interrogazioni pose dal Parlamento, però sempre nello stretto rispetto del diritto delle persone e delle procedure giudiziarie e disciplinari.

ECONOMIA: Previsioni economiche 1999-2001

L'evoluzione economica è stata migliore del previsto l'anno scorso. La creazione di posti di lavoro è stata notevole ed il risanamento di bilancio è andato avanti. Si prevede che la crescita media del PIL dell'Unione europea registri un'accelerazione forte e raggiunga il 3,4 % nel 2000. L'espansione potrebbe mantenersi al 3,1 % nel 2001 tenuto conto che i dati fondamentali rimangono sani, e purché il dosaggio delle politiche macroeconomiche rimanga favorevole. L'impatto dell'aumento dei prezzi del petrolio sull'inflazione interna si farà soprattutto sentire durante il primo trimestre del 2000, per poi attenuarsi. L'inflazione media dovrebbe mantenersi sotto il 2 % nella zona Euro. I conti pubblici proseguono il risanamento ed una parte dei redditi della crescita viene dedicata a delle diminuzioni di imposte.

Indirizzi di massima di politica economica

La Commissione ha adottato una Raccomandazione con gli indirizzi di massima di politica economica indirizzati agli Stati Membri ed all'Unione europea. Questi indirizzi costituiscono la parte centrale del processo di coordinamento delle politiche economiche e forniscono il quadro per la definizione degli obiettivi e degli orientamenti globali degli Stati Membri e dell'Unione europea. Il commissario incaricato degli affari economici e monetari, Pedro Solbes Mira, ha evidenziato che " gli indirizzi di massima di politica economica costituiscono il contenuto operativo alle conclusioni del Vertice di Lisbona: forniscono infatti una strategia complessiva per rispondere alle quattro sfide che l'UE deve affrontare:

- il ritorno alla piena occupazione
- la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza
- l'impatto dell'invecchiamento della popolazione
- il miglioramento della coesione economica e sociale.

La Commissione ritiene che queste sfide debbano essere sostenute tramite:

- delle politiche macroeconomiche orientate verso la crescita e la stabilità
- la promozione dell'attività economica basata sulla conoscenza
- l'attuazione di riforme approfondite e complessive a livello economico
- la modernizzazione dei sistemi di protezione sociale.

FONDI STRUTTURALI: La Commissione ha adottato una decisione di massima relativa al Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane eleggibili all'obiettivo 1 per il periodo 2000-2006

La Commissione europea ha adottato il 14 aprile scorso una decisione di massima riguardante il quadro comunitario di sostegno per l'Italia per il periodo 2000-2006 per quanto concerne le regioni eleggibili all'obiettivo 1. Questo documento programmatico riguarda finanziamenti comunitari pari a 23.959 milioni di Euro di cui 201 milioni di Euro a favore del sostegno transitorio della Regione Molise. Il commissario incaricato della politica regionale, Michel Barnier, firmerà la decisione ufficiale nel corso del mese di maggio prossimo. *(vedi dettaglio nell'articolo dedicato all'argomento)*

SVILUPPO: Il commissario Nielson lancia un appello per una maggiore cooperazione con le organizzazioni non governative

Il commissario Poul Nielson, incaricato della cooperazione allo sviluppo e dell'aiuto umanitario, ha pronunciato il 14 aprile scorso un discorso davanti alla XXVI assemblea delle organizzazioni non governative di sviluppo sul tema del rafforzamento del partenariato tra la Commissione e le organizzazioni non governative di sviluppo. Nielson ha evidenziato le riuscite del partenariato, pur riconoscendo le sfide da affrontare a medio e lungo termine da entrambe i due partner. Il commissario ha anche descritto il quadro generale per gli anni futuri, con tra l'altro la conclusione di un nuovo accordo di partenariato con i Paesi ACP, e l'adozione imminente dalla Commissione di una comunicazione riguardante l'avvenire della sua politica di sviluppo.

SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE: La Commissione lancia l'iniziativa "Business Feedback Mechanism"

La Commissione ha lanciato ieri un'iniziativa volta ad analizzare le domande formulate dalle imprese a 41 Euro Info Centri sul funzionamento del mercato interno. L'obiettivo di questa iniziativa consiste nell'evidenziare i problemi pratici incontrati dalle imprese e nell'alimentare l'elaborazione della politica comunitaria ulteriore in materia. La Commissione ritiene che questo meccanismo aiuterà a soddisfare la domanda del Consiglio europeo di Lisbona di "continuare ad accordare un'attenzione particolare alle incidenze delle normative proposte ed ai costi che comporta la messa in conformità con esse". Il progetto si colloca nell'iniziativa "Commissione elettronica"; il sito "Dialogo con le imprese" sarà: <http://europa.eu.int/business> .

SVILUPPO RURALE: La Commissione ha approvato le linee direttrici definitive riguardanti l'iniziativa comunitaria LEADER +

La Commissione ha adottato le linee direttrici definitive riguardanti la nuova iniziativa comunitaria dedicata allo sviluppo rurale, LEADER+. Gli Stati Membri sono di conseguenza invitati a presentare proposte . Si ricorda che LEADER+ incoraggia il coinvolgimento attivo delle comunità rurali locali nella determinazione del loro futuro. I concetti chiave del precedente programma rimangono vigenti, quali:

- strategie integrate al fine di sfruttare il potenziale economico complessivo piuttosto che non un approccio settoriale
- approccio dal basso con una particolare attenzione alla partecipazione della popolazione locale
- cooperazione e messa in rete delle zone rurali al fine di condividere le esperienze acquisite e di trasferire il know how.

Il contributo comunitario totale per LEADER + per il periodo 2000-2006 sarà pari a 2020 milioni di Euro (prezzi 1999), e la ripartizione tra gli Stati Membri è già stata comunicata dalla Commissione.

UNIONE ECONOMICA E MONETARIA: La Commissione propone che la Grecia divenga il dodicesimo membro della zona Euro

La Commissione europea ha adottato in data 3 maggio 2000 il suo rapporto sullo stato della convergenza nel 2000, in cui conclude che la Grecia sta soddisfacendo le condizioni necessarie per adottare la moneta unica. La Commissione propone di conseguenza al consiglio l'abrogazione della deroga di cui la Grecia è ancora oggetto a partire del 1° gennaio 2001. La decisione finale spetta la Consiglio ECOFIN dopo consultazione del Parlamento europeo e discussione dei capi di Stato e di governo durante il Vertice di Sanata Maria di Feira.

Per quanto riguarda la Svezia, altro Stato Membro oggetto di una deroga, il rapporto della Commissione evidenzia che il suo statuto non può ancora essere modificato. Quanto al Regno Unito ed alla Danimarca, il processo di convergenza non è stato analizzato sul loro territorio tenuto conto che nessuno dei due ha manifestato l'intenzione di adottare l'Euro.

INDUSTRIA: Comunicazione della Commissione sullo sviluppo durevole dell'industria mineraria

La Commissione ha adottato una comunicazione sulla promozione dello sviluppo durevole dell'industria mineraria dell'Unione europea. I principali elementi di questa comunicazione sono i seguenti:

- Necessità di migliorare il dialogo e la cooperazione tra le parti a livello locale, regionale, nazionale ed europeo al fine di garantire una politica mineraria coerente.
- Bisogno delle imprese di accedere alle risorse minerarie e necessità di disporre di una chiara ed equilibrata legislazione a livello comunitario, nazionale, locale e di strutture e procedure amministrative efficaci.
- Priorità di azione: prevenzione degli incidenti, miglioramento delle prestazioni per la tutela ambientale, gestione dei rifiuti delle miniere, mantenimento di un elevato livello di ricerca e sviluppo tecnologico, difficoltà di ristrutturazione e problemi ambientali a cui sono confrontate le imprese operanti nel settore nonché i Paesi Candidati all'adesione.

La comunicazione della Commissione sarà oggetto di uno scambio di vedute in occasione della sessione del 18 maggio del Consiglio "industria".

Cantieristica navale: rapporto della Commissione sulla situazione

La Commissione ha adottato il secondo rapporto sulla situazione dell'industria europea della cantieristica navale; questo rapporto evidenzia la parte sempre decrescente che occupa l'industria europea sul mercato, soprattutto dovuta ai prezzi insostenibili praticati dalla Corea del Sud. Il rapporto riporta gli sforzi della Commissione al fine di convincere il governo sud coreano di creare un mercato leale ed una vera concorrenza: varie sedute di negoziati hanno in particolare condotto alle "Agreed Minutes relating to the World Shipbuilding Market" tra la Commissione ed il governo sud coreano, in cui si tratta dell'assenza di sussidi, dei problemi bancari, della trasparenza finanziaria (in particolare a riguardo degli standard contabili internazionali) , dei prezzi commerciali, delle prassi commerciali di fissazione dei prezzi, e si prevede un meccanismo di consultazione effettiva. Il rapporto sarà esaminato dal Consiglio "Industria" del 18 maggio prossimo.

SANITA': La Commissione adotta misure a favore dei pazienti sofferenti di malattie rare

LA Commissione europea ha adottato un regolamento di applicazione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 141/2000 riguardante i medicinali "orfani", che apre nuove opportunità di cure per i pazienti sofferenti di malattie rare od "orfane". Queste regole incoraggeranno l'industria farmaceutica ad investire per lo sviluppo di cure destinate alle malattie rare o "non economiche" che colpiscono meno di 5 pazienti su 10.000 nella popolazione europea.

POLITICA D'IMPRESA: La Commissione avvia la politica comunitaria dell'impresa nel contesto della nuova economia

In seguito alle conclusioni del Consiglio di Lisbona tenutosi il 23 e 24 marzo scorso, la Commissione ha adottato una comunicazione ed un programma pluriennale sulla politica comunitaria dell'impresa che dovrebbe aiutare le imprese europee ad affrontare la sfida della mondializzazione e dell'economia fondata sul sapere. L'obiettivo è di riuscire a fare dell'Europa l'economia della conoscenza più dinamica e competitiva del mondo.

In tal contesto, il commercio elettronico tra le imprese costituisce una delle principali sfide da affrontare, trattandosi dell'85 % del commercio elettronico europeo: la comunicazione della Commissione incoraggia quindi le piccole e medie imprese ad adottare dei modelli commerciali performanti che consentano l'integrazione del commercio elettronico tra le imprese.

Nella sua comunicazione, del titolo "La politica dell'impresa davanti alle sfide inerenti all'economia fondata sulla conoscenza", la Commissione definisce l'approccio che si propone di seguire al fine di favorire l'imprenditorialità nell'ambito della nuova economia, i cui aspetti principali sono i seguenti:

- Incoraggiare la presa di rischi e lo spirito di imprenditorialità
- Creare un ambiente dinamico in cui si possano costituire, crescere ed innovare le società, tramite l'apporto di capitale di rischio nonché grazie ad una politica dell'innovazione e della ricerca efficiente.
- Assicurare alle imprese un accesso efficace ai mercati che siano interni o mondiali.

Nel presentare la comunicazione della Commissione, il commissario Liikanen ha evidenziato l'importanza dello spirito di imprenditorialità ed ha sottolineato la necessità di procedere ad una revisione delle legislazioni nazionali sul fallimento al fine di offrire una seconda opportunità agli imprenditori.

Ha anche evidenziato i seguenti punti e la necessità di::

- Creare una cultura dell'impresa che premi gli imprenditori
- Migliorare l'accesso al finanziamento per le piccole e medie imprese
- Applicare un approccio innovativo della nuova economia
- Eliminare i costi superflui che ostacolano le imprese, che siano dovuti a barriere in seno al mercato interno od a prassi burocratiche.
- Procedere ad una valutazione al più alto livello politico dell'incidenza sulle imprese di qualsiasi testo normativo comunitario.

Così come è stato deciso durante il Vertice di Lisbona, la Commissione lancerà nel mese di giugno prossimo un esercizio di "benchmarking" dei risultati al fine di permettere agli Stati Membri di approfittare dalle loro esperienze rispettive nel

campo della politica dell'impresa: i primi risultati di questo esercizio saranno presentati al Consiglio "Industria" da tenersi nel mese di dicembre prossimo.

Programma pluriennale per le imprese:

Il programma pluriennale traduce gli obiettivi definiti nella comunicazione della Commissione per il periodo 2001-2005.

Il programma si basa sui fabbisogni delle imprese e prevede principalmente le seguenti misure:

- Un apporto finanziario a favore dello sviluppo delle politiche tramite la nuova procedura "BEST"
- Nuovi strumenti volti a permettere alle piccole e medie imprese un migliore ambiente finanziario sotto forma di garanzie di prestiti e di un sostegno alla fornitura di capitale a rischio.
- Il proseguimento delle reti a supporto delle imprese e delle reti di servizi alle imprese, quali quelli proposti dagli Info Centri.
-

Il programma si attuerà sul periodo 2001-2005 e beneficerà di una dotazione finanziaria pari a 230 milioni di Euro.

Sarà implementato sul territorio dell'Unione europea, nello Spazio economico europeo (Stati Membri + Liechtenstein + Norvegia + Islanda) e sul territorio dei Paesi Candidati all'adesione.

5. RICERCA DI PARTNER

Settore	Promotore della ricerca	Oggetto della ricerca	Persona di contatto
Istruzione/formazione: programma Leonardo da Vinci	Instituto de Educacion Secundaria M.B.Cossio, Haro (Sdpagna)	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Obiettivo del progetto:</u> assunzione di persone in aziende corrispondenti alle loro specializzazioni: elettronica, informatica, telecomunicazioni, gestione amministrativa... • <u>Tipo di partner ricercato:</u> istituto di formazione, azienda o associazione di datori di lavoro(il ricercatore della partnership è un istituto di formazione professionale 	Pedro Corral Madariaga, E-mail: oficial@coosio.net , ofirioja@euro.net.be

		<p>nei settori di cui sopra)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Paesi ricercati</u>: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Olanda, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Svezia, Regno Unito, Slovacchia, Repubblica ceca, Liechtenstein, Ungheria • <u>Lingue di lavoro</u>: spagnolo, inglese 	
Istruzione/formazione: programma Leonardo da Vinci	Escuela de Arte de Logrono (Spagna)	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Obiettivo del progetto</u>: assunzioni per periodi di 3 mesi in aziende o formazione di studenti in relazione con la loro specializzazione (il promotore della ricerca ammetterà anche studenti in seno alla sua istituzione nello stesso obiettivo) • <u>Tipo di partner ricercato</u>: istituto di formazione, azienda (il promotore della ricerca è un istituto di formazione in materie grafiche e di illustrazione) • <u>Paesi ricercati</u>: Danimarca, Finlandia, Olanda, Irlanda, Italia, Regno Unito. 	<p><u>Manuel Barrio, Javier de Blas</u>, E-mail: jdebals@enebro.pntic.mec.es, ofirioja@euro.net.be</p>
Settore	Promotore della ricerca	Oggetto della ricerca	Persona di contatto
Istruzione/formazione: Leonardo da Vinci	Municipalità di Alfaro, La Rioja (Spagna)	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Obiettivo del progetto</u>: aiutare 14 recenti laureati a trovare un posto di lavoro tramite formazione in seno ad aziende. • <u>Paesi ricercati</u>: preferibilmente Regno Unito, Irlanda, Svezia, Olanda • <u>Sovvenzioni richieste dal programma Leonardo</u>: gestione e monitoraggio: 100 Euro/persona (1.400); mobilità: 600 Euro/persona (8.400); viaggi: 575 Euro/persona (8.050); assicurazione: 125 Euro/persona (1.750); insegnamento pedagogico, 	<p><u>Michel Setàin</u>, E-mail: ofirioja@euro.net.be</p>

		culturale e linguistico in Spagna: 200 Euro/persona (2.800): totale: 22.400 Euro	
Istruzione/formazione: programma Leonardo da Vinci	Instituto de Educacion secundaria Virgen del Vico, Arnedo (Spagna)	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo del progetto: simulazione di creazione e formazione in seno ad aziende, scambio di informazioni sulle aziende tramite metodi telematici (Internet, videoconferenze...) • Partner ricercati: istituti di formazione (il richiedente è un istituto di formazione professionale in settori quali elettricità, gestione amministrativa, cuoio..) • Paesi ricercati: Danimarca, Germania, Olanda, Norvegia, altri Stati Membri dell'Unione europea. • Lingue di lavoro: spagnolo, inglese. 	<u>Fermin Izquierdo Villanueva</u> , fizvi@teleline.es , oficioja@euronet.be
Settore	Promotore della ricerca	Oggetto della ricerca	Persona di contatto
Giustizia ed affari interni: programma Daphne	Rehabilitation Center for torture Victims of Ioannina (RCTVI) (Epiro, Grecia)	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo del progetto: educazione dei genitori al loro ruolo (3 seminari annuali, workshops mensili, consulenza individuale ed in gruppo); educazione degli allievi rispetto ai diritti umani durante l'orario di scuola, corredato di attività fuori orario; formazione dei docenti sul maltrattamento dei bambini (seminari di alcuni giorni), informazione, sensibilizzazione della popolazione sulla violenza e le sue conseguenze. • Ruolo aspettato dai partner: scambio di personale, organizzazione di conferenze (durata 3 giorni) 	N. <u>Bilanakis</u> , presidente del RCTVI, 14 Korai Street 45444 Ioannina, Grecia, telefono: 00 30 651 78 810, fax 00 30 651 72 378, E-mail: rctvi@ioa.forthnet.gr

		per la formazione dei docenti, partecipazione a detta conferenza, organizzazione di eventi simili per l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione, organizzazione dell'attività dei docenti per l'educazione degli allievi in materia di diritti umani.	
Risorse umane: iniziativa comunitaria EQUAL	Dirección general de Trabajo del Gobierno de Cantabria, Unidad de Promoción y Desarrollo (UPD)	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Obiettivo del progetto:</u> intraprendere delle azioni volte a ridurre le ineguaglianze tra uomini e donne al fine di sopprimere la segregazione nell'ambito del lavoro, azioni volte a facilitare l'inserimento di persone disoccupate sul mercato del lavoro, azioni volte alla promozione della creazione di nuove imprese e miglioramento dei posti di lavoro. 	<u>Ma Cruz Reguera</u> , <u>Victor Díez Tomé</u> , dirección general de Trabajo del Gobierno de Cantabria, tel 00 34 942 20 75 08, fax 00 34 942 20 75 09; <u>Fernando Villadangos</u> , Unidad de Promoción y Desarrollo, tel. 00 34 942 20 70 92.
Settore	Promotore della ricerca	Oggetto della ricerca	Persona di contatto
Cultura: programma Cultura 2000	Archeoluogo (archeologia), Kairos (architettura), Intravideo (storia dell'arte, filosofia e visione critica)	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Obiettivi del progetto:</u> scoprire la reale identità della città di Siracusa dentro e fuori le mura della città: <ul style="list-style-type: none"> • Ricostituzione dei percorsi che collegavano il centro alla costa mediterranea, alla Grecia, alla Turchia ed alla Spagna. • Ricostituzione dei collegamenti di Siracusa con i paesi mediterranei alle epoche greca, romana, bizantina, araba, normanna e spagnola. • Ricostituzione dell'immagine della città attraverso i libri 	Stefano Formenti, comune di Siracusa, tel. 00 32 2 502 31 31, E-mail: stefano.formenti@iol.it

		<p>dedicati ai viaggi ed alla memoria dei viaggiatori del VII ed VIII secoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoperta dei vestigia delle vecchie popolazioni grazie alle nuove tecnologie di ricerca (metodi geo elettrica, geo magnetica e geo radar) • Incoraggiamento di gemellaggi culturali (scambi di ricercatori) • Produzione di un Cd Rom con i risultati della ricerca, all'intenzione delle scuole secondarie in particolare per la promozione dell'integrazione culturale. • <u>Partner ricercati:</u> università, istituti di ricerca, associazioni... 	
Settore	Promotore della ricerca	Oggetto della ricerca	Persona di contatto
Istruzione: programma Socrates, volet Comenius	St Andrews Church of England School a Prestomn (Weymouth in Dorset, costa meridionale dell'Inghilterra)	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Obiettivi del progetto:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Rendere gli allievi capaci di comunicare tra di loro via fax, Email e video conferenza • Scambio di docenti con i paesi partner e scoperta delle caratteristiche dell'istruzione in questi paesi. • Lavoro su un argomento di comune interesse e produrre una rivista, una video od un website (se del caso entrambe i 3 prodotti) su questo argomento • <u>Partner ricercati:</u> tutti i paesi, almeno 3 Stati Membri, preferibilmente scuole primarie. 	Stephen Mason, deputy haedteacher, E-mail: smason@standrews.dorset.sch.uk

		<p>tradizione culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiamento dell'interesse dei giovani per il patrimonio culturale • Diffusione del passato antropologico e culturale della storia della Cantabria a livello nazionale ed europeo • <u>Attività previste:</u> conferenze, seminari, corsi di formazione, mostre, edizioni di libri e materiale audiovisivo, banca dati sul patrimonio, sito Web proprio, attività nell'ambito scolastico 	
Settore	Promotore della ricerca	Oggetto della ricerca	Persona di contatto
Politica sociale: educazione dei giovani genitori	Servizio "Giovani madri e giovani padri", Amministrazione del servizio e del mercato del lavoro, città di Orebro (Svezia)	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Obiettivi del progetto:</u> discussione, scambio di idee e di esperienze relative al lavoro con giovani genitori e più particolarmente giovani padri. • <u>Contenuto del progetto:</u> • Analisi della situazione dei giovani genitori negli Stati Membri • Indagine sul tipo di lavoro esistente negli SM per incontrare i loro fabbisogni • Analisi dei risultati e dell'organizzazione di questi lavori • Verifica dell'esistenza di Stati Membri interessati ad avviare un lavoro con giovani genitori • <u>Aspetti finanziari:</u> all'inizio, ciascuno dei partner coprirà i propri costi poi verranno ricercate altri fonti di finanziamento • <u>Tipo di partner ricercato:</u> 	Lisel Froberg, Timmy Leijen, E-mail: lisel.froberg@orebro.se

		qualsiasi operatore sperimentato od interessato al lavoro con giovani genitori e particolarmente giovani padri.	
Cultura: programma Cultura 2000	Avesta Municipality (Svezia centrale)	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Contenuto della ricerca:</u> ricerca di un gruppo di partner già creato, se del caso, in particolare per l'azione 1 (progetti specifici e/o sperimentali sul patrimonio culturale e le nuove tecnologie) o l'azione 2 (progetti integrati coperti da accordi strutturati, pluriennali, di cooperazione culturale) • <u>Tipo di partner ricercato:</u> municipalità od istituzioni culturali che dispongono di un patrimonio culturale • <u>Caratteristiche di Avesta:</u> città industriale nel passato che sta subendo una mutazione strutturale: recupero del sito industriale per accogliere nuove società, rinnovo degli edifici nel rispetto dell'architettura iniziale, esistenza di una mostra biennale riguardante arte contemporanea di alta qualità (in una vecchia fabbrica siderurgica) 	Lars Ake Everbrand, Avesta Municipality, telefono: 00 46 226 64 51 75, portatile: 00 46 708 64 50 16, E-mail: LAE@avesta.se

6. CALENDARIO DELLE ATTIVITA' DEGLI ORGANI E DELLE ISTITUZIONI COMUNITARIE

CONSIGLIO

(seconda metà del mese di maggio 2000)

- 16 maggio: Cultura audiovisivo.
- 16-17 maggio: Agricoltura.
- 18 maggio: Industria.
- 18 maggio: Sviluppo.
- 22-23 maggio: Affari generali.
- 25 maggio: Mercato interno.
- 26-27 maggio: conferenza Euro mediterranea (Lisbona)
- dal 28 al 30 maggio: Informale Agricoltura. (Evora, Portogallo)
- 30 maggio: Giustizia / Affari interni.
- 30 maggio: Energia.

PARLAMENTO EUROPEO

La seduta plenaria si terrà a Strasburgo dal 15 al 19 maggio, con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

15 maggio:

- consultazione in una lettura sulla relazione sui prezzi agricoli.

- Consultazione in una lettura sulla relazione sulla modifica del regolamento relativo al sostegno ai produttori di alcune colture (inclusione del lino e della canapa destinati alla produzione di fibre)
- Codecisione, in seconda lettura, sulla raccomandazione sulla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione del regolamento sulla cooperazione allo sviluppo con l'Africa del Sud.
- Codecisione, in terza lettura, della relazione sul progetto comune del Comitato di conciliazione Parlamento/Consiglio sulla modifica della direttiva sulle assicurazioni auto.
- 16 maggio:
- presentazione della proposta di bilancio generale per il 2001 da parte della Commissione.
- Relazione sullo stato previsionale del Parlamento europeo nel 2001.
- Relazione sul rapporto annuale della Commissione per il 1998 sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea e la lotta alle frodi.
- Codecisione, prima lettura: relazione sul regolamento che stabilisce le regole di prevenzione e di lotta contro alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili.
- Codecisione, prima lettura: discussione comune del rapporto sulla direttiva sull'interoperabilità del sistema ferroviario transeuropeo ad alta velocità e del sistema ferroviario transeuropeo convenzionale.
- Codecisione, prima lettura: relazione sugli accordi di trasporto UE/Bulgaria ed UE/Ungheria.
- Codecisione, terza lettura: relazione sul progetto comune del Comitato di conciliazione Parlamento/Consiglio sulla sorveglianza della media di emissioni specifiche di CO₂ provenienti da veicoli particolarmente nuovi.
- Votazioni, comunicazione della Commissione sulle decisioni prese in data odierna, interrogazioni alla Commissione.

17 maggio:

- relazione sui grandi orientamenti delle politiche economiche per il 2000
- relazione sui programmi di convergenza e di stabilità
- relazione sui rapporti di convergenza relativi alla Grecia ed alla Svezia
- relazione sulla modifica della direttiva sulla trasparenza delle relazioni finanziarie tra Stati Membri ed imprese pubbliche.
- Rapporto sul documento di lavoro della Commissione sul rafforzamento della coerenza della visione europea dello spazio.
- Discussione comune della relazione sulla comunicazione della Commissione relativa all'attuazione della regolamentazione in materia di telecomunicazioni e sulla comunicazione della Commissione in materia delle prossime fasi della politica in materia di spettri elettrici.
- Relazione sulla comunicazione della Commissione intitolata "verso uno spazio europeo della ricerca"
- Votazione, seduta solenne con il presidente della Repubblica di Slovenia Kučan, interrogazioni al Consiglio.

18 maggio:

- relazione sul seguito da dare alla piattaforma d'azione di Pechino sulle donne
- relazione sulla comunicazione della Commissione per nuove azioni contro la tratta delle donne
- relazione sulla direttiva per l'attuazione del pari trattamento senza distinzione di razza, o di origine etnica (consultazione in una lettura)

- relazione sulla proposta di decisione quadro per la lotta contro la frode e la contraffazione dei sistemi di pagamento non in moneta liquida
- votazione, problemi di attualità, urgenti e d'importanza maggiore.

19 maggio:

- relazione sul controllo dei pescherecci battenti bandiera di paesi che non sono contraenti dell'Organizzazione della pesca dell'atlantico del Nord Ovest (consultazione in una lettura).
- Relazione sulla modifica del regolamento sulla tutela degli avannotti (consultazione in una lettura).
- Relazione sul rapporto della Commissione concernente il funzionamento del regolamento su alcune categorie di accordi, decisioni e pratiche concertate nel settore assicurativo.

Commissioni parlamentari:

15 maggio:

- Bilancio
- Controllo di bilancio
- Libertà e diritti dei cittadini, giustizia, affari interni.

16 maggio:

- Affari giuridici e mercato interno.
- Industria, commercio estero, ricerca ed energia.
- Ambiente, salute pubblica e tutela dei consumatori
- Affari costituzionali.

22-23 maggio:

- Occupazione ed affari sociali.

22-23-24 maggio:

- Affari esteri, diritti umani, sicurezza e difesa comuni.
- Politica regionale, trasporto turismo.
- Petizioni.

24-25 maggio:

- Pesca.
- Cultura, gioventù, educazione, media e sport.
- Sviluppo e cooperazione.

